



Al Ministro delle Imprese e del Made in Italy

di concerto con

il Ministro dell'Economia e delle Finanze

- VISTO** il decreto legislativo 22 luglio 1999, n.261: *Attuazione della direttiva 97/67/CE concernente regole comuni per lo sviluppo del mercato interno dei servizi postali comunitari e per il miglioramento della qualità del servizio*, come modificato dal decreto 31 marzo 2011, n.58: *Attuazione della direttiva 2008/6/CE, per quanto riguarda il pieno completamento del mercato interno dei servizi postali della Comunità* ed, in particolare, gli articoli 5 (Licenza Individuale) e 6 (Autorizzazione Generale);
- VISTO** l'articolo 15 (Contributi) del decreto legislativo 22 luglio 1999, n.261, che dispone che i titolari di licenza individuale e di autorizzazione generale sono tenuti a rimborsare le relative spese amministrative di istruttoria e per controlli;
- VISTO** il decreto del Ministro delle comunicazioni di concerto con il Ministro del tesoro, del bilancio e della programmazione economica del 20 aprile 2000 recante *Contributi per le licenze individuali e per le autorizzazioni generali concernenti l'offerta al pubblico dei servizi postali* e, in particolare, l'articolo 7 per effetto del quale la rivalutazione dei contributi è disposta ogni due anni secondo il tasso programmato d'inflazione;
- VISTA** la legge 4 agosto 2017, n.124: *Legge annuale per il mercato e la concorrenza*, con la quale è stato tra l'altro abrogato l'art. 4 (Servizi affidati in esclusiva) del sopracitato decreto legislativo n. 261/1999, che affidava al fornitore del servizio universale Poste Italiane S.p.A. i servizi di notifica a mezzo posta degli atti giudiziari e delle violazioni al codice stradale ed ha previsto che tali servizi possano essere svolti anche da operatori postali privati tramite una Licenza Individuale Speciale;
- VISTA** la delibera dell'Autorità per le Garanzie nelle Comunicazioni n.129/15/CONS di approvazione del regolamento in materia di titoli abilitativi per l'offerta al pubblico di servizi postali;





- VISTO** il decreto del Ministro dello sviluppo economico del 29 luglio 2015 recante il *Disciplinare delle procedure di rilascio dei titoli abilitativi per l'offerta al pubblico di servizi postali* ed in particolare l'articolo 13 (Contributi per l'istruttoria, i controlli e le verifiche);
- VISTO** il decreto-legge 11 novembre 2022, n. 173, convertito con modificazioni dalla legge 16 dicembre 2022, n. 104, recante "Disposizioni urgenti in materia di riordino delle attribuzioni dei Ministeri" e, in particolare, l'articolo 2 comma 1, con il quale il Ministero dello sviluppo economico assume la denominazione di *Ministero delle Imprese e del Made in Italy* (di seguito il "Ministero");
- VISTA** la delibera n. 78/23/CONS dell'Autorità per le Garanzie nelle Comunicazioni del 30 marzo 2023 che revisiona la precedente delibera n. 77/18/CONS recante "*Approvazione del regolamento in materia di rilascio delle licenze per svolgere il servizio di notificazione a mezzo posta di atti giudiziari e comunicazioni connesse (legge 20 novembre 1982, n. 890) e di violazioni del codice della strada (articolo 201 del d.lgs. 30 aprile 1992, n. 285)*";
- VISTO** il decreto del Ministro delle imprese e del made in Italy del 28 settembre 2023 recante il "*Disciplinare delle procedure per il rilascio delle licenze individuali speciali per l'offerta al pubblico dei servizi di notificazione a mezzo posta di atti giudiziari e comunicazioni connesse (legge 20 novembre 1982, n. 890) e di violazioni del codice della strada (articolo 201 del decreto legislativo 30 aprile 1992, n. 285)* che ha abrogato il precedente D.M. del Ministro dello sviluppo economico del 19 luglio 2018;
- VISTO** l'art. 7 del citato decreto del Ministro delle imprese e del made in Italy del 28 settembre 2023 (Contributi);
- VISTO** il decreto del Ministro delle imprese e del made in Italy adottato di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze dell'8 marzo 2023, registrato dalla Corte dei conti il 07/04/2023 al n. 397 ed avente ad oggetto la *Rivalutazione dei contributi per licenze speciali, licenze individuali ed autorizzazioni generali dovuti dagli operatori per l'offerta al pubblico di servizi postali per l'anno 2023*, con il quale sono stati rivalutati i contributi dovuti dagli operatori postali privati per il 2023 e prevista come modalità di pagamento la piattaforma digitale PagoPA;
- CONSIDERATO** che l'attuale disponibilità del tasso programmato di inflazione relativo solo all'anno 2024 è fissato al 2,3% e consente di provvedere alla rivalutazione dei contributi unicamente per tale anno, non essendo quindi





possibile disporre detta rivalutazione “ogni due anni” in attuazione del più volte menzionato articolo 7 del decreto interministeriale del 20 aprile 2000 e che pertanto occorre provvedere all’aggiornamento dell’importo del contributo per l’anno 2024 secondo il Documento di Economia e Finanza 2023 e successivi aggiornamenti, ovvero maggiorando dell’ 2,3% l’importo dei contributi stabiliti dal già menzionato D.M. 8 marzo 2023,

DECRETA

Art.1

Rivalutazione

A decorrere dalla data di pubblicazione del presente decreto, l’importo dei contributi dovuti dagli operatori postali privati per l’anno 2024 è il seguente:

- a) il contributo per l’istruttoria delle licenze individuali e quello per le richieste di modifica, estensione, riduzione o variazione di cui ai commi 1 e 2 dell’articolo 1 del decreto 20 aprile 2000, citato nelle premesse, sono fissati rispettivamente in euro 720,00 e in euro 143,00;
- b) il contributo per l’istruttoria delle licenze speciali di cui all’articolo 7 del decreto 28 settembre 2023 e quello per le richieste di modifica, estensione, riduzione o variazione di cui ai commi 1 e 2 dell’articolo 1 del decreto 20 aprile 2000, citati nelle premesse, sono fissati rispettivamente in euro 720,00 e in euro 143,00;
- c) il contributo annuale per controlli e verifiche della permanenza dei requisiti delle licenze individuali di cui all’articolo 2 del decreto 20 aprile 2000, citati nelle premesse, è fissato in euro 359,00;
- d) il contributo annuale per controlli e verifiche della permanenza dei requisiti delle licenze speciali di cui all’articolo 7 del decreto 28 settembre 2023 e all’articolo 2 del decreto 20 aprile 2000, citato nelle premesse, è fissato in euro 359,00;
- e) i contributi per l’istruttoria delle autorizzazioni generali e per le richieste di modifica, estensione, riduzione o variazione di cui ai commi 1 e 2 dell’articolo 3 del decreto 20 aprile 2000 citato nelle premesse, sono fissati rispettivamente in euro 359,00 e in euro 143,00;
- f) il contributo annuale per controlli e verifiche della permanenza dei requisiti delle autorizzazioni generali di cui all’articolo 4 del decreto 20 aprile 2000, citato nelle premesse, è fissato in euro 359,00.

Art. 2

Contributo unico

Gli operatori titolari sia di licenza individuale sia di licenza speciale sia di autorizzazione generale sono tenuti al pagamento di un solo contributo annuale per controlli e verifiche della permanenza dei requisiti.





Art. 3

Modalità di versamento

1. Il pagamento delle somme dovute ai sensi del presente decreto deve essere effettuato attraverso l'uso della piattaforma digitale per i pagamenti elettronici PagoPA stante il disposto di cui all'articolo 65, comma 2, del decreto legislativo 13 dicembre 2017, n. 217.
2. Con successivo decreto del Ministero delle Imprese e del Made in Italy, di concerto con il Ministero dell'economia e delle finanze, possono essere disposte diverse ed evolutive modalità di pagamento, ai sensi del decreto legislativo del 7 marzo 2005, n. 82 recante il "Codice dell'amministrazione digitale".

Il presente decreto è pubblicato sul sito *web* del Ministero delle imprese e del made in Italy e della pubblicazione è dato avviso sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica italiana.

Il Ministro dell'economia e delle finanze

Il Ministro delle imprese e del Made in Italy

